



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 606

Seduta del 01/10/2018

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Stefano Bolognini

Oggetto

APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER INTERVENTI VOLTI AL CONTENIMENTO DELL'EMERGENZA ABITATIVA E AL MANTENIMENTO DELL'ALLOGGIO IN LOCAZIONE PER IL TRIENNIO 2018-2020

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Giovanni Daverio

I Dirigenti Immacolata Vanacore Paolo Formigoni

L'atto si compone di 15 pagine

di cui 10 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la legge regionale 8 luglio 2016, n.16 “Disciplina regionale dei servizi abitativi”, pubblicata sul B.U.R.L. il 12 luglio 2016, che abroga la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 27, fatto salvo quanto previsto ai commi 1, 2, 3 e 5 dell'art. 43 della suddetta l.r. 16/2016;

VISTO che la Legge regionale n. 16/2016 all'art. 2 lettera d) individua tra le funzioni regionali la realizzazione di piani e programmi di contrasto all'emergenza abitativa e che all'art. 3 riconosce ai Comuni un ruolo di coordinamento per le azioni di contrasto all'emergenza stessa, attraverso azioni di sostegno alla locazione;

RICHIAMATO, altresì, l'art. 39 della citata Legge regionale n. 16/2016, con cui si stabilisce che con apposito provvedimento di giunta regionale vengono definiti i requisiti e le modalità di attuazione delle misure per il mantenimento dell'abitazione in locazione nel libero mercato e nei servizi abitativi sociali;

RILEVATO che il Programma Regionale di Sviluppo prevede, tra le priorità programmatiche, interventi finalizzati a garantire il diritto alla casa ed in particolare la promozione di forme di sostegno all'affitto destinate a cittadini in situazioni di grave disagio economico;

RILEVATO che per l'anno 2016 e per l'anno 2017 il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di cui all'art.11, legge 431/98, non è stato finanziato con risorse statali;

DATO ATTO che la L.R. 3/2008 art. 18 c. 1 individua i Piani Zona come unità di programmazione dell'offerta sociale regionale;

DATO ATTO che la L.R. 3/2008 art. 18 c. 9 inoltre dà mandato all'assemblea dei Sindaci di individuare i Comuni capofila dell'Ambito;

VISTO che in attuazione del predetto art. 18 c. 9, si è creata una rete lombarda di 98 Enti capofila in attuazione dei Piani di zona;

RITENUTO opportuno accogliere la sollecitazione proveniente dai Comuni, riguardo alla necessità di gestire le risorse per il contrasto all'emergenza abitativa su ambito sovracomunale per migliorare l'efficacia degli interventi;

RITENUTO pertanto di utilizzare le risorse regionali per promuovere iniziative che coinvolgono Comuni, istituzioni e soggetti territoriali diversi, quali gli Ambiti, in



Regione Lombardia

LA GIUNTA

chiave di integrazione delle politiche di welfare, a sostegno delle famiglie per il mantenimento dell'abitazione in locazione e per il contenimento dell'emergenza abitativa;

RITENUTO pertanto di dare attuazione nel 2018/2019/2020 a misure per il sostegno alla locazione e il contrasto all'emergenza abitativa, destinando, in prima applicazione, la somma di € 3.962.200,00 a valere sul Bilancio Regionale 2018 e demandando a specifici provvedimenti della Giunta la copertura per le annualità successive;

RITENUTO di ripartire le risorse 2018 sopraindicate ai 98 Enti Capofila di Ambito, perché si possa provvedere più direttamente al fabbisogno di tutto il territorio lombardo, in materia di emergenza abitativa, secondo i seguenti criteri:

- quota fissa per abitante su popolazione residente al 30 giugno 2016 (€ 0,34 per tutti i Comuni ad eccezione di Campione d'Italia);
- quota fissa premiale di € 9.000,00 per gli Ambiti che hanno terminato i fondi della precedente delibera n.6465/2017;

VISTE le "Linee Guida per interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e volti al mantenimento dell'abitazione in locazione – anni 2018/2019/2020", (Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che indicano le misure e le modalità per l'utilizzo delle risorse da parte dei Piani di Zona;

VISTO l'"Elenco degli ambiti e definizione delle risorse assegnate", (Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che contiene l'assegnazione delle risorse 2018 ai vari ambiti territoriali dei piani di zona secondo i criteri stabiliti dalla presente delibera;

RICHIAMATA infine la DGR n. 3789 del 3 luglio 2015, "Emergenza abitativa: iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione e a favore dei nuclei familiari interessati da provvedimenti esecutivi di rilascio per finita locazione di cui all'art. 1, comma 1 della legge 8 febbraio 2007, n. 9", che prevedeva il termine ultimo relativo all'utilizzo delle risorse al 31 dicembre 2016;

RICHIAMATA:

- la DGR n. 5644/2016 (Allegato C) che prorogava l'utilizzo delle risorse della DGR 3789/2015 per iniziative volte alla mobilità nel settore della locazione al 31



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dicembre 2017;

- la DGR n. 7464/2017 che prorogava l'utilizzo delle risorse della DGR n. 3789/2015 per iniziative volte alla mobilità nel settore della locazione al 31 dicembre 2018;

RILEVATO che i Comuni hanno manifestato difficoltà nell'attuazione della misura per la mobilità nel settore della locazione e quindi non hanno esaurito tutti gli stanziamenti assegnati;

RITENUTO quindi prorogare il termine ultimo per l'utilizzo delle risorse della DGR n. 3789/2015 da parte di tutti i Comuni assegnatari al 31 dicembre 2019;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato condiviso con Anci Lombardia;

PRESO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013 e che la relativa pubblicazione avverrà in sede di approvazione del decreto attuativo;

VISTA legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 e ss.mm.ii. e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato 1 "Linee Guida per interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e volti al mantenimento dell'abitazione in locazione – anni 2018/2019/2020", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che per l'anno 2018 le risorse sono pari a € 3.962.200,00 disponibili sul capitolo 12.06.104.11645 del Bilancio Regionale, demandando a specifici provvedimenti della Giunta la copertura per le annualità successive;

3. di approvare l'"Elenco degli ambiti e definizione delle risorse assegnate" (Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che assegna le risorse 2018 agli Enti capofila dei Piani di Zona, come individuati dalla L. R. 3/2008, art.18 c. 1 e c. 9;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

4. di dare mandato al Dirigente pro-tempore competente di adottare ogni provvedimento utile in adempimento alla presente deliberazione;
5. di prorogare il termine ultimo per l'utilizzo delle risorse della DGR n. 3789/2015 da parte di tutti i Comuni assegnatari al 31 dicembre 2019;
6. di disporre che la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 avverrà in sede di adozione dell'atto di liquidazione;
7. di disporre, altresì, la pubblicazione del presente provvedimento e degli Allegati 1 e 2 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web www.regione.lombardia.it.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge



Regione Lombardia

Allegato 1 alla DGR n. 606 del 01/10/18

LINEE GUIDA PER INTERVENTI VOLTI AL CONTENIMENTO DELL'EMERGENZA ABITATIVA E AL MANTENIMENTO DELL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE – ANNI 2018/2019/2020

Art. 1

Finalità

La Regione Lombardia intende promuovere iniziative che coinvolgono i Piani di Zona, i Comuni, le istituzioni e i soggetti territoriali diversi in chiave di integrazione delle politiche di welfare, a sostegno delle famiglie per il mantenimento dell'abitazione in locazione o per la ricerca di nuove soluzioni abitative temporanee, volte al contenimento dell'emergenza abitativa.

Art.2

Risorse e termine per l'utilizzo delle risorse

1. Le risorse complessive per l'anno 2018 per la finalità del presente provvedimento ammontano a € 3.962.200,00 =; specifici provvedimenti della Giunta Regionale stabiliranno la copertura per le annualità successive.
2. I singoli Comuni che hanno a disposizione risorse residue per l'attuazione degli Interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa anno 2016 (DGR 5450/2016) e dei fondi FSA/FSGDE, Reddito di autonomia devono utilizzare tali risorse per le misure di cui al successivo art. 3, entro la data di scadenza del presente provvedimento. Tali risorse residue possono essere gestite in autonomia dai singoli Comuni e non vi è obbligo di trasferirli agli enti capofila dei Piani di Zona. Purtuttavia, il Comune può decidere di trasferirli al Piano di Zona, per la realizzazione di tutte le attività di Ambito, mantenendo in capo a sé la rendicontazione sull'uso delle risorse a Regione Lombardia.
3. Gli Enti capofila dei Piani di zona che hanno a disposizione risorse residue degli Interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa 2017 (DGR 6465/2017) devono utilizzarle secondo le modalità previste dal successivo art. 3.
4. Tutte le risorse di cui al presente articolo, compresi i residui, devono essere utilizzate entro il 31 dicembre 2019.

Art. 3

Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici di Regione Lombardia sono, da una parte, quello di dare risposta al fenomeno dell'emergenza abitativa e, dall'altra, quello di sostenere iniziative finalizzate al mantenimento dell'abitazione in locazione (con esclusione dei Servizi Abitativi Pubblici), attraverso le seguenti misure:

- MISURA 1 - volta ad incrementare il reperimento di nuove soluzioni abitative temporanee per emergenze abitative;
- MISURA 2 - volta ad alleviare il disagio delle famiglie che si trovano in situazione di morosità incolpevole iniziale nel pagamento del canone di locazione, soprattutto a causa della crescente precarietà del lavoro o di precarie condizioni economiche derivanti da episodi imprevisti;
- MISURA 3 – volta a sostenere temporaneamente nuclei familiari che sono proprietari di alloggio "all'asta", a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo, e / o spese condominiali, per nuove soluzioni abitative in locazione;
- MISURA 4 – volta a sostenere nuclei familiari per il mantenimento dell'alloggio in locazione, il cui reddito provenga esclusivamente da pensione da lavoro;
- MISURA 5 – volta a rimettere in circolo alloggi sfitti sul libero mercato a canone concordato o comunque inferiore al mercato;

Art. 4

Soggetti attuatori e beneficiari

Soggetti attuatori delle iniziative sono i capofila dei Piani di Zona (o in alternativa un altro Comune di ambito indicato a tale scopo, o altro ente strumentale). I beneficiari dei contributi sono elencati nell'Allegato 2 della presente DGR denominato "Elenco degli Ambiti e definizione delle risorse assegnate".

Il Comune di Milano può mettere a disposizione parte o tutte le risorse assegnate per l'attivazione di politiche anche sulla Città Metropolitana, in coerenza con le finalità delle presenti Linee guida.

Art. 5

Impegni dei soggetti attuatori e caratteristiche delle iniziative

1. I capofila realizzano almeno una delle azioni di cui al precedente art. 3, anche attraverso la collaborazione con altri soggetti pubblici e privati (enti pubblici e soggetti istituzionali del territorio, Associazioni, ed enti del terzo settore) o attraverso propri enti o organismi strumentali.
2. I capofila si impegnano ad affiancare i nuclei familiari beneficiari delle Misure di seguito descritte, anche attraverso l'assunzione di misure di accompagnamento idonee ad agevolare l'uscita dalle situazioni di disagio.
3. **Per la gestione delle Misure** successivamente descritte, Regione Lombardia mette a disposizione **il 10% dello stanziamento annuale regionale, per ciascun anno**. Tale importo

potrà essere utilizzato dal soggetto attuatore per la gestione delle misure oppure essere destinato alla realizzazione delle misure stesse.

Per l'ammissibilità delle spese di gestione, si segnalano titolo esemplificativo e non esaustivo:

- spese per il personale non dipendente dal Comune, incaricato per gestire queste misure;
- spese per accompagnamento nuclei familiari in disagio abitativo;
- spese di pubblicità delle misure;
- spese di cancelleria.

Sono escluse le utenze e le spese per il personale già dipendente del Comune o del Capofila.

4. I destinatari delle misure possono essere identificati anche tra i cittadini che in passato hanno ricevuto specifici contributi sulla base delle misure attivate con le risorse di cui alla d.g.r. n. 5450/2016 e d.g.r. n. 6465/2017.

• **MISURA 1: Reperire nuovi alloggi nel mercato privato da destinare alle emergenze abitative**

Attività previste: affitto diretto e/o intermediato di alloggi temporanei da parte del Comune capofila del Piano di Zona, o di altro soggetto individuato dal Piano di Zona, per gli inquilini residenti in Lombardia, sfrattati o in emergenza abitativa, in attesa di una soluzione abitativa stabile.

E' possibile sostenere le spese per il mantenimento degli alloggi e per programmi di accompagnamento dei soggetti inseriti in tali alloggi.

E' facoltà del Comune chiedere una retta al nucleo che occupa l'alloggio temporaneo, secondo criteri individuati dal Comune stesso.

Tra i destinatari non sono ammessi i "richiedenti asilo", in quanto titolari di altri benefici. Sono ammessi destinatari stranieri in possesso di un valido titolo di soggiorno in Italia.

• **MISURA 2: Sostenere famiglie con morosità incolpevole ridotta, che non abbiano un sfratto in corso, in locazione sul libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali, ai sensi della L. R. 16/2016, art.1 c.6**

Attività previste: erogazione di un contributo al proprietario, a condizione che si impegni a non effettuare lo sfratto per morosità per almeno 12 mesi, a partire dalla data della domanda di contributo, e sia disponibile a non aumentare il canone di locazione per 12 mesi.

Caratteristiche dei nuclei familiari beneficiari

I nuclei familiari supportati attraverso la Misura 2 devono possedere i seguenti requisiti:

- a. residenza da almeno 5 anni in Regione Lombardia di almeno un membro del nucleo familiare;
- b. non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione;
- c. non essere in possesso di alloggio adeguato in Regione Lombardia;
- d. ISEE max fino a € 15.000,00;
- e. morosità incolpevole accertata in fase iniziale (fino a € 3.000,00). Non concorrono al calcolo della morosità le spese per le utenze (acqua, gas e luce) e le spese condominiali.

Massimali di Contributo:

- Fino a € 1.500 ad alloggio/contratto;

- Fino a € 2.500 nel caso di disponibilità da parte del proprietario a modificare il canone in "concordato" o a rinegoziare a canone più basso.

Ai fini del riconoscimento del beneficio, l'inquilino deve sottoscrivere un ACCORDO con cui si impegna a partecipare a politiche attive del lavoro, se disoccupato, e a sanare eventuale la morosità pregressa non coperta dal contributo. L'accordo è sottoscritto da inquilino, proprietario e un rappresentante del Comune. Il format dell'accordo è da definire a cura del Capofila del Piano di Zona. Il testo dell'accordo deve prevedere anche le modalità di restituzione del contributo da parte del proprietario, in caso di non rispetto dell'accordo (a solo titolo di esempio, in caso di cessazione del contratto di locazione prima dei 12 mesi, prevedere la restituzione dei ratei mancanti).

I contributi saranno erogati direttamente ai proprietari a seguito di sottoscrizione dell'accordo da parte di tutti gli interessati. Non è possibile erogare il contributo all'inquilino.

- **MISURA 3: Sostenere temporaneamente nuclei familiari che hanno l'alloggio di proprietà "all'asta", a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo e/o delle spese condominiali**

Attività previste: erogazione di un contributo a favore del nucleo familiare per individuare un alloggio in locazione, per soddisfare le esigenze abitative. Il contributo è volto a coprire le spese per la caparra e le prime mensilità di canone. Non sono ammesse le spese per le utenze (acqua, gas e luce) e le spese condominiali. Non è ammesso l'utilizzo del contributo per sanare il mutuo o per sanare le spese condominiali dell'alloggio all'asta.

Caratteristiche dei nuclei familiari beneficiari

I nuclei familiari supportati attraverso la Misura 3 devono possedere i seguenti requisiti:

- a. residenza da almeno 5 anni in Regione Lombardia di almeno un membro del nucleo familiare;
- b. ISEE max fino a € 26.000,00
- c. avere acceso un mutuo per la prima a casa, che è ancora in essere

Massimali di Contributo:

- Fino a € 5.000 ad alloggio/contratto

- **MISURA 4 – Sostenere nuclei familiari**, in locazione sul libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali (ai sensi della l.r. 16/2016, art.1 comma.6) il cui reddito provenga esclusivamente da pensione da lavoro/di vecchiaia/di anzianità, in grave disagio economico, o in condizione di particolare vulnerabilità, ove la spesa per la locazione con continuità rappresenta un onere eccessivo (a titolo esemplificativo, il requisito si verifica laddove la spesa per il canone sia superiore al 30% del reddito, ma potrà essere più puntualmente definito nei provvedimenti dei singoli enti, secondo criteri rispondenti a situazioni territoriali specifiche). Il contributo è destinato a inquilini non morosi solo il per pagamento di canoni futuri. In caso di morosità si può ricorrere alla Misura 2.

Attività previste: erogazione di un contributo al proprietario (anche in più tranche), a scomputo dei canoni di locazione futuri, a fronte di un impegno a non aumentare il canone per 12 mesi o a rinnovare il contratto alle stesse condizioni, se in scadenza.

Caratteristiche dei nuclei familiari beneficiari

I nuclei familiari supportati attraverso la Misura 4 devono possedere i seguenti requisiti:

- a. residenza da almeno 5 anni in Regione Lombardia di almeno un membro del nucleo familiare;
- b. non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione;
- c. non essere proprietari di alloggio adeguato in Regione Lombardia;
- d. ISEE max fino a € 15.000,00;
- e. sono esclusi dal beneficio i soggetti titolari di contratti di affitto con patto di futura vendita.

Massimali di Contributo:

- Fino a € 1.500 a alloggio/contratto

- **MISURA 5 – Incrementare il numero di alloggi in locazione a canone concordato o comunque inferiore al mercato, tramite un contributo ai proprietari, per la sistemazione e messa a disposizione di alloggi sfitti**

Attività previste: erogazione di un contributo A FONDO PERDUTO al proprietario, a scomputo di spese per la realizzazione di interventi di sistemazione, manutenzione e messa a norma dell'alloggio sfitto, previa sottoscrizione di un accordo tra le parti, in modo da favorire la mobilità locativa di nuclei familiari in difficoltà sul libero mercato.

Caratteristiche dell'Accordo tra proprietario e Comune / Ambito

Al proprietario è richiesta la sottoscrizione, prima dell'erogazione del contributo, di un Accordo con il Comune/Ambito o altro ente gestore delle risorse, con le seguenti caratteristiche:

- gli alloggi devono essere messi a disposizione entro massimo sei mesi dalla data di sottoscrizione dell'Accordo, e per un periodo di almeno tre anni;
- il contratto di locazione deve essere stipulato a canone concordato - L. 431/1998 o comunque a canone inferiore al libero mercato;
- i nuclei familiari potranno essere indicati dal Comune/Ambito.

Tali nuclei potranno avere le seguenti caratteristiche (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- essere in difficoltà oggettiva a sostenere il pagamento del canone sul libero mercato;
- trovarsi in situazioni di emergenza abitativa conseguenti a sfratto o altri motivi di urgenza estrema, quali pignoramento dell'alloggio.

Caratteristiche dei beneficiari e degli alloggi

Possono accedere tutti i proprietari che intendano mettere a disposizione alloggi sfitti sul territorio comunale o di Ambito.

Gli alloggi devono presentare le seguenti caratteristiche minime:

- essere dotati di almeno un servizio igienico, provvisto di lavabo, vaso igienico, bidet e doccia o vasca;
- essere dotati di uno spazio cucina;
- avere impianti rispondenti alle norme vigenti e disporre della documentazione tecnica normalmente richiesti per l'affitto di unità abitative.

Il Comune può eseguire controlli sia prima della stipula del contratto sia successivamente e può escludere dagli incentivi eventuali immobili non ritenuti idonei.

Una volta concesso il contributo, a seguito di istruttoria del Comune, il rimborso verrà erogato ad avvenuta messa a disposizione dell'alloggio e previa la presentazione di apposita domanda di rimborso corredata dei seguenti documenti:

- fatture quietanzate che attestino le avvenute spese per lavori di manutenzione e messa a norma impianti;
- copia del contratto di locazione a canone concordato, o inferiore al libero mercato, di durata di almeno 3 anni.

E' possibile allargare la platea di beneficiari anche a persone giuridiche inserendo anche le aziende private, comprese le cooperative edificatrici.

Massimali di contributo: massimale € 4.000 ad alloggio, a rimborso

Art. 6

Riparto, trasferimento e monitoraggio delle risorse

1. Le risorse assegnate sono indicate nell'Allegato 2 della d.g.r. "Elenco degli ambiti e definizione delle risorse assegnate" e saranno liquidate con successivo decreto dirigenziale.
2. Non è obbligatorio il co-finanziamento da parte degli Ambiti territoriali. Tuttavia, gli stanziamenti possono essere integrati dai Comuni con risorse proprie o con agevolazioni e benefici fiscali.
3. La Struttura Sviluppo a livello territoriale di politiche di welfare abitativo e sociale della DG Politiche Sociali, Abitative e Disabilità monitora l'avanzamento e lo stato di attuazione delle misure. I Capofila dovranno a tal fine produrre rendicontazioni intermedie della spesa per le azioni attivate, accompagnate da una breve relazione descrittiva delle attività svolte, delle risorse utilizzate, precisando:

obiettivi specifici	indicatore
MISURA 1	n. alloggi reperiti/nuclei familiari ospitati per alloggio
MISURA 2	n. contratti rinegoziati/nuclei familiari sostenuti
MISURA 3	n. nuclei familiari sostenuti
MISURA 4	n. nuclei familiari sostenuti
MISURA 5	n. alloggi sfitti messi a disposizione

4. Qualora un Comune/Piano di Zona attivi una o più misure senza successo, potrà rimodularle, sentiti i competenti uffici regionali. Non è fatto obbligo di attivare tutte le misure.
5. E' necessario gestire i contributi con bandi o avvisi pubblici che potranno essere a scadenza o a sportello, a seconda del fabbisogno. E' possibile stabilire graduatorie sovracomunali.
6. Si richiede ai Capofila dei Piani di Zona di rendere disponibili ai competenti uffici regionali, secondo le modalità che verranno indicate, i dati personali dei beneficiari dei contributi concessi ai sensi del presente provvedimento per tutte le Misure, al fine di consentire azioni di monitoraggio e valutazione della politica *ex post* da parte di Regione Lombardia, nel rispetto della disciplina vigente in materia di privacy.

Art.7

Tempi di attuazione

Entro 15 ottobre 2018: trasferimento delle risorse ai Comuni;

Entro 15 novembre 2018: attivazione da parte del Piano di Zona di almeno una delle misure attraverso bando pubblico, e contestuale invio alla Regione della comunicazione di adesione alle misure;

Entro 31 dicembre 2018: invio prima rendicontazione dello stato di attuazione delle misure da parte dei Piani di Zona a Regione Lombardia (successive rendicontazioni entro 31 maggio 2019 e 30 novembre 2019) per le risorse dell'anno 2018.

Art. 8

Informativa relativa al trattamento dei dati personali

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I dati personali raccolti dalla Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità nello svolgimento del procedimento amministrativo saranno trattati esclusivamente per le operazioni relative al procedimento attivato con le presenti Linee Guida in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy, come modificato dal D.lgs. 101/2018, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore generale pro-tempore della Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità – Regione Lombardia – Piazza Città di Lombardia 1 – Milano.

Art. 9

Utilizzo del Logo di Regione Lombardia

I bandi pubblici, le manifestazioni di interesse, manifesti, locandine e materiale informativo, nonché le comunicazioni ai beneficiari di concessione dei contributi, erogati ai sensi del presente provvedimento, dovranno riportare il logo di Regione Lombardia, nella fascia alta del format, a sinistra.

Art. 10

Controlli

1. Sono demandati ai singoli Comuni in cui il cittadino destinatario delle misure è residente, i controlli a campione relativi alla veridicità dei dati e delle dichiarazioni rese.
2. Qualora a seguito dei controlli, il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, il Comune procede alla revoca del beneficio e ne dà comunicazione a Regione Lombardia. Regione Lombardia si riserva di effettuare controlli in loco, al fine di verificare che siano state attuate in modo corretto le presenti Linee Guida.

Art. 11
Informazioni

Per qualsiasi chiarimento sul contenuto delle presenti Linee Guida i Comuni possono inviare una mail a:

lucilla_carla_ceruti@regione.lombardia.it

laura_berardino@regione.lombardia.it

emanuele_busconi@regione.lombardia.it

Allegato 2 alla DGR n. del

Elenco degli Ambiti e definizione delle risorse assegnate

AMBITO	0,34 € per abitante	quota fissa premiabile € 9.000	Risorse ripartite 2018	Quota massima spese di gestione 2018	TOTALE RISORSE ASSEGNATE 2018
Abbiategrasso	€ 27.939,16		€ 27.939,00	€ 3.104,00	€ 31.043,00
Albino (Valle Seriana)	€ 33.571,26		€ 33.571,00	€ 3.730,00	€ 37.301,00
Alto Sebino	€ 10.523,68	€ 9.000,00	€ 19.524,00	€ 2.169,00	€ 21.693,00
Arcisate	€ 16.991,16		€ 16.991,00	€ 1.888,00	€ 18.879,00
Asola	€ 15.635,92		€ 15.636,00	€ 1.737,00	€ 17.373,00
Azzate	€ 17.713,66		€ 17.714,00	€ 1.968,00	€ 19.682,00
Bassa Bresciana Centrale	€ 39.634,48		€ 39.634,00	€ 4.404,00	€ 44.038,00
Bassa Bresciana Occidentale	€ 19.444,94	€ 9.000,00	€ 28.445,00	€ 3.161,00	€ 31.606,00
Bassa Bresciana Orientale	€ 22.658,62	€ 9.000,00	€ 31.659,00	€ 3.518,00	€ 35.177,00
Bellano	€ 18.144,44		€ 18.144,00	€ 2.016,00	€ 20.160,00
Bergamo	€ 51.806,82		€ 51.807,00	€ 5.756,00	€ 57.563,00
Binasco	€ 17.425,68		€ 17.426,00	€ 1.936,00	€ 19.362,00
Bormio	€ 8.488,10		€ 8.488,00	€ 943,00	€ 9.431,00
Brescia	€ 68.374,68		€ 68.375,00	€ 7.597,00	€ 75.972,00
Brescia Est	€ 33.218,68		€ 33.219,00	€ 3.691,00	€ 36.910,00
Brescia Ovest	€ 34.340,68		€ 34.341,00	€ 3.816,00	€ 38.157,00
Broni	€ 13.700,98		€ 13.701,00	€ 1.522,00	€ 15.223,00
Busto Arsizio	€ 28.256,04		€ 28.256,00	€ 3.140,00	€ 31.396,00
Campione d'Italia	€ -	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 1.000,00	€ 10.000,00
Cantù	€ 25.885,22		€ 25.885,00	€ 2.876,00	€ 28.761,00
Carate Brianza	€ 51.914,94		€ 51.915,00	€ 5.768,00	€ 57.683,00
Casalmaggiore	€ 13.327,66		€ 13.328,00	€ 1.481,00	€ 14.809,00
Casalpusterlengo - Lodi - Sant'Angelo Lodigiano	€ 80.497,04		€ 80.497,00	€ 8.944,00	€ 89.441,00
Castano Primo	€ 23.881,26	€ 9.000,00	€ 32.881,00	€ 3.653,00	€ 36.534,00
Casteggio	€ 11.687,50		€ 11.688,00	€ 1.299,00	€ 12.987,00
Castellanza	€ 22.373,02		€ 22.373,00	€ 2.486,00	€ 24.859,00
Cernusco sul Naviglio	€ 40.701,06		€ 40.701,00	€ 4.522,00	€ 45.223,00
Certosa	€ 25.774,04		€ 25.774,00	€ 2.864,00	€ 28.638,00
Chiavenna	€ 8.437,44		€ 8.437,00	€ 937,00	€ 9.374,00
Cinisello Balsamo	€ 47.717,30		€ 47.717,00	€ 5.302,00	€ 53.019,00
Como	€ 48.762,12		€ 48.762,00	€ 5.418,00	€ 54.180,00
Corsico	€ 40.670,46		€ 40.670,00	€ 4.519,00	€ 45.189,00
Corteolona	€ 15.431,92		€ 15.432,00	€ 1.715,00	€ 17.147,00
Crema	€ 55.495,82		€ 55.496,00	€ 6.166,00	€ 61.662,00
Cremona	€ 53.727,48		€ 53.727,00	€ 5.970,00	€ 59.697,00
Dalmine	€ 49.476,46		€ 49.476,00	€ 5.497,00	€ 54.973,00
Desio	€ 65.451,02		€ 65.451,00	€ 7.272,00	€ 72.723,00
Dongo	€ 5.925,18		€ 5.925,00	€ 658,00	€ 6.583,00
Erba	€ 24.236,90		€ 24.237,00	€ 2.693,00	€ 26.930,00
Gallarate	€ 42.044,74		€ 42.045,00	€ 4.672,00	€ 46.717,00
Garbagnate Milanese	€ 65.383,36		€ 65.383,00	€ 7.265,00	€ 72.648,00
Garda - Salò	€ 42.545,90		€ 42.546,00	€ 4.727,00	€ 47.273,00
Garlasco	€ 18.734,00		€ 18.734,00	€ 2.082,00	€ 20.816,00
Grumello	€ 16.889,84		€ 16.890,00	€ 1.877,00	€ 18.767,00
Guidizzolo	€ 22.070,08	€ 9.000,00	€ 31.070,00	€ 3.452,00	€ 34.522,00
Isola Bergamasca	€ 45.325,06		€ 45.325,00	€ 5.036,00	€ 50.361,00
Laveno	€ 24.278,72		€ 24.279,00	€ 2.698,00	€ 26.977,00
Lecco	€ 56.393,76		€ 56.394,00	€ 6.266,00	€ 62.660,00
Legnano	€ 64.204,58		€ 64.205,00	€ 7.134,00	€ 71.339,00
Lomazzo - Fino Mornasco	€ 35.131,52		€ 35.132,00	€ 3.904,00	€ 39.036,00
Luino	€ 19.046,46		€ 19.046,00	€ 2.116,00	€ 21.162,00
Magenta	€ 43.578,82		€ 43.579,00	€ 4.842,00	€ 48.421,00
Mantova	€ 53.147,78		€ 53.148,00	€ 5.905,00	€ 59.053,00
Mariano Comense	€ 19.716,60		€ 19.717,00	€ 2.191,00	€ 21.908,00
Melzo	€ 28.495,40	€ 9.000,00	€ 37.495,00	€ 4.166,00	€ 41.661,00
Menaggio	€ 12.738,10		€ 12.738,00	€ 1.415,00	€ 14.153,00
Merate	€ 40.808,16		€ 40.808,00	€ 4.534,00	€ 45.342,00
Milano Città	€ 459.411,40		€ 459.411,00	€ 51.046,00	€ 510.457,00
Monte Bronzone - Basso Sebino	€ 10.842,26		€ 10.842,00	€ 1.205,00	€ 12.047,00
Monte Orfano	€ 20.349,68	€ 9.000,00	€ 29.350,00	€ 3.261,00	€ 32.611,00
Monza	€ 58.078,80		€ 58.079,00	€ 6.453,00	€ 64.532,00

Allegato 2 alla DGR n. del
 Elenco degli Ambiti e definizione delle risorse assegnate

Morbegno	€ 15.992,24		€ 15.992,00	€ 1.777,00	€ 17.769,00
Mortara	€ 14.316,72		€ 14.317,00	€ 1.591,00	€ 15.908,00
Oglio Ovest	€ 32.431,92	€ 9.000,00	€ 41.432,00	€ 4.604,00	€ 46.036,00
Olgiate Comasco	€ 30.808,42		€ 30.808,00	€ 3.423,00	€ 34.231,00
Ostiglia	€ 15.215,00		€ 15.215,00	€ 1.691,00	€ 16.906,00
Paullo	€ 19.259,64		€ 19.260,00	€ 2.140,00	€ 21.400,00
Pavia	€ 35.751,00		€ 35.751,00	€ 3.972,00	€ 39.723,00
Pioltello	€ 31.831,82		€ 31.832,00	€ 3.537,00	€ 35.369,00
Rho	€ 58.313,06		€ 58.313,00	€ 6.479,00	€ 64.792,00
Romano di Lombardia	€ 28.764,68	€ 9.000,00	€ 37.765,00	€ 4.196,00	€ 41.961,00
Rozzano	€ 25.174,28		€ 25.174,00	€ 2.797,00	€ 27.971,00
San Giuliano Milanese	€ 37.808,00		€ 37.808,00	€ 4.201,00	€ 42.009,00
Saronno	€ 32.793,68		€ 32.794,00	€ 3.644,00	€ 36.438,00
Sebino	€ 18.747,26	€ 9.000,00	€ 27.747,00	€ 3.083,00	€ 30.830,00
Seregno	€ 57.180,18	€ 9.000,00	€ 66.180,00	€ 7.353,00	€ 73.533,00
Seriate	€ 26.340,48		€ 26.340,00	€ 2.927,00	€ 29.267,00
Sesto Calende	€ 17.176,12		€ 17.176,00	€ 1.908,00	€ 19.084,00
Sesto San Giovanni	€ 44.056,86		€ 44.057,00	€ 4.895,00	€ 48.952,00
Somma Lombardo	€ 24.090,02	€ 9.000,00	€ 33.090,00	€ 3.677,00	€ 36.767,00
Sondrio	€ 19.132,82		€ 19.133,00	€ 2.126,00	€ 21.259,00
Suzzara	€ 18.013,54	€ 9.000,00	€ 27.014,00	€ 3.002,00	€ 30.016,00
Tirano	€ 9.731,48		€ 9.731,00	€ 1.081,00	€ 10.812,00
Tradate	€ 18.983,90		€ 18.984,00	€ 2.109,00	€ 21.093,00
Treviglio	€ 37.783,18		€ 37.783,00	€ 4.198,00	€ 41.981,00
Trezzo d'Adda	€ 14.366,36	€ 9.000,00	€ 23.366,00	€ 2.596,00	€ 25.962,00
Valle Brembana	€ 14.326,24		€ 14.326,00	€ 1.592,00	€ 15.918,00
Valle Cavallina	€ 18.510,96		€ 18.511,00	€ 2.057,00	€ 20.568,00
Valle Imagna e Villa d'Almè	€ 17.965,26		€ 17.965,00	€ 1.996,00	€ 19.961,00
Valle Sabbia	€ 25.631,58	€ 9.000,00	€ 34.632,00	€ 3.848,00	€ 38.480,00
Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	€ 14.695,14		€ 14.695,00	€ 1.633,00	€ 16.328,00
Valle Trompia	€ 38.179,96		€ 38.180,00	€ 4.242,00	€ 42.422,00
Vallecamonica	€ 34.237,32		€ 34.237,00	€ 3.804,00	€ 38.041,00
Varese	€ 38.883,08		€ 38.883,00	€ 4.320,00	€ 43.203,00
Viadana	€ 16.292,80		€ 16.293,00	€ 1.810,00	€ 18.103,00
Vigevano	€ 28.271,00		€ 28.271,00	€ 3.141,00	€ 31.412,00
Vimercate	€ 61.840,90	€ 9.000,00	€ 70.841,00	€ 7.871,00	€ 78.712,00
Voghera	€ 22.627,68	€ 9.000,00	€ 31.628,00	€ 3.514,00	€ 35.142,00

Totale

€ 3.962.200,00

UFFICIO PIANO

VERBALE SINTETICO DELLA RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL DISTRETTO N. 2 DI RHO

Il giorno 14 Marzo 2019, alle ore 09:30, presso la sede del Comune di Rho -Sala Consiliare è stata convocata la riunione dell'Assemblea dei Sindaci per discutere dei seguenti odg:

- Esame ed approvazione Accordo di programma per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitari
- Approvazione documento Piano triennale sociale di Zona 2018-2020 ai sensi della Dgr 7631/2017
- Approvazione Linee guida del sistema abitare rhodense e relativi allegati
- Approvazione Piano Operativo Fondo Non Autosufficienze 2018 – Dgr 1253/2019
- Varie ed eventuali

Risultano presenti:

Pietro Romano	Sindaco del Comune di Rho	Presidente
Veronica Cerea	Assessore ai Servizi sociali Comune di Arese	Delegata
Daniela Calvanese	Assessore ai Servizi sociali Comune di Cornaredo	Delegata
M. Cecilia Scaldalai	Assessore ai Servizi sociali Comune di Lainate	Delegata
Maria Rosa Belotti	Sindaco Comune di Pero	
Vincenzo Magistrelli*	Sindaco di Pogliano M.se	
Sara Santagostino	Sindaco di Settimo M.se	

Risultano assenti

Angelo Bosani	Sindaco di Pregnana M.se	
Guido Sangiovanni	Sindaco di Vanzago	

Assistono:

Di Bartolo Annamaria	Responsabile Ufficio di Piano	
Primo Mauri	Presidente CdA di Sercop	
Ciceri Guido	Direttore Generale Sercop	
Maurizio Bersani	ATS Città Metropolitana di Milano (Direttore UOC Vigilanza strutture sanitarie)	
Sandro Fumagalli	Direttore UOC Welfare e Fragilità– ASST Rhodense	
Diego Maltagliati	Direttore sociosanitario ASST Rhodense	
Annamaria Stragapede	Assistente di direzione ASST Rhodense	

Presiede la seduta il presidente dell'Assemblea distrettuale: Avv. Pietro Romano

1. Esame ed approvazione Accordo di programma per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitari

Il Direttore di Sercop illustra il documento Accordo di Programma (Allegato 1) per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitari. La struttura del documento è stata condivisa all'interno delle Cabine di Regia territoriale ATS, ASST e Uffici di Piano e utilizzata in qualità di strumento omogeneo da tutti gli ambiti territoriali afferenti al territorio di competenza di ATS Città Metropolitana di Milano.

UFFICIO PIANO

Esaminato l'allegato, al termine della discussione, i presenti approvano all'unanimità la bozza di accordo di programma proposta, presente in allegato (Allegato 1). L'allegato 1 costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2. Approvazione documento Piano triennale sociale di Zona 2018-2020 ai sensi della Dgr 7631/2017

Il Direttore di Sercop illustra in forma sintetica e schematica la struttura del documento PdZ per la triennalità 2018-2020 (Allegato 2). Precisa che il Piano è stato redatto seguendo le indicazioni e le linee guida previste dalla Dgr 7631/17 e quelle pervenute dalle Cabine di Regia territoriali di ATS Città Metropolitana.

Viene illustrato il percorso partecipato con il quale si è promossa la partecipazione degli stakeholder interni ed esterni, in particolare il lavoro condotto nel corso di tutto l'anno 2018 dal tavolo delle politiche sociali rhodensi e la giornata pubblica di avvio dei tavoli di lavoro dello scorso 6 Novembre 2018.

Vengono letti, esaminati e condivisi gli obiettivi della programmazione sociale, socio-assistenziale e quelli di carattere strategico che si è scelto di perseguire nella triennalità del piano.

Esaminato l'allegato, al termine della discussione, i presenti approvano all'unanimità la bozza di documento Piano Triennale di Zona 2018-2020, presente in allegato (Allegato 2) L'allegato 2 costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

3. Approvazione Linee guida del sistema abitare rhodense e relativi allegati

La Responsabile dell'Ufficio di Piano relazione in merito all'odg, richiamando le principali progettazioni che ad oggi sostengono il sistema abitare Rhodense:

- Il progetto "RiCA: Rigenerare Comunità e Abitare verso Human Technopole", presentato a valere sul Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie di cui al D.P.C.M. 25 maggio 2016, promosso dalla Presidenza del Consiglio,
- Il "Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2017" (PON METRO), con azioni sinergiche con l'Agenzia Milano Abitare,

Le due esperienze sopra richiamate rappresentano l'occasione di implementare le politiche abitative del Rhodense, gettando le basi per costituire un vero e proprio "sistema".

Il suddetto sistema si articola in tre linee d'azione:

- Emergenza abitativa. A fronte di una grave situazione di fragilità sociale, connotata dalla perdita dell'abitazione, viene fornito un servizio che prevede la messa a disposizione un alloggio temporaneo e l'avvio di un accompagnamento educativo finalizzato al recupero dell'autonomia
- Abitare sociale temporaneo. Dedicato a persone o nuclei familiari che non vivono situazioni di gravi emergenze ma che - in coincidenza di un periodo transitorio di difficoltà - hanno la necessità di un sostegno temporaneo per garantirsi un'abitazione.
- Autonomia abitativa. Linea d'azione di carattere innovativo sperimentale, basata sulla costruzione di una offerta alloggiativa mista pubblico-privato, che ha come presupposto l'emersione dello sfitto e l'introduzione sul mercato privato di alloggi a canone calmierato, attraverso la promozione degli Accordi locali (ai sensi dell'articolo 2, comma 3, legge 9 dicembre 1998, n. 431) e del conseguente ricorso sistematico allo strumento contrattuale del contratto a canone concordato

Al fine di rendere l'accesso omogeneo ai cittadini senza rendere difficoltoso l'individuazione delle misure a disposizione messe a disposizione dai programmi, il Tavolo Politico di concerto con l'Ufficio di Piano e l'UO Housing di Sercop hanno elaborato delle Linee Guida che ridisegnano il sistema e definiscono le regole per l'accesso alle misure previste, sia quelle di "primo aggancio" che quelle di lungo periodo in favore di proprietari ed inquilini che hanno svelto di sottoscrivere un contratto di locazione a canone concordato.

Vengono descritte e illustrate nel dettaglio le Linee guida e i bandi allegati (Allegati 4, 5.1, 5.2, 5.3.) inclusa la campagna di comunicazione #unacasatantivantaggi a sostegno delle iniziative previste.

Segue discussione tra i presenti.

Al termine della discussione, i presenti all'unanimità:

- **Approvano Linee guida del sistema abitare rhodense (Allegato 4), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione**
- **Approvano i bandi connessi alla campagna di lancio del nuovo sistema integrato dell'abitare rhodense #unacasatantivantaggi (Allegati 5.1, 5.2, 5.3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione**
- **di dare mandato alla Responsabile dell'Ufficio di Piano per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione.**

4. Approvazione Piano Operativo Fondo Non Autosufficienze 2018 – Dgr 1253/2019

Il Direttore espone la proposta delle modalità di erogazione del buono sociale per persone con disabilità grave e anziani non autosufficienti, già oggetto di diversi livelli di condivisione sia di matrice tecnica che politica di seguito sinteticamente riportati:

- Coinvolgimento delle Assistenti Sociali dei comuni del Rhodense attraverso il Tavolo di coordinamento delle assistenti sociali d'Ambito e il Laboratorio Triage. Quest'ultimo oltre alla presenza delle operatrici comunali è presieduto anche dagli operatori di Asst che erogano la misura B1, sempre finanziata dal medesimo Fondo. Gli operatori hanno formulato proposte tecniche relativamente: alle modalità di valutazione congiunta dei casi richiedenti accesso al beneficio, individuazione congiunta dei criteri di priorità per la formulazione delle graduatorie, modalità di connessione e segnalazione dei beneficiari della B1 in possesso dei requisiti di accesso per l'erogazione dello strumento misura B2 c.d. "Buono sociale mensile per progetti di vita indipendente";
- Coinvolgimento del Tavolo delle Politiche Sociali Rhodense per quanto riguarda proposte in merito alla suddivisione delle risorse a disposizione, i requisiti di accesso alle misure, le entità dei buoni/voucher. I criteri driver delle scelte sono stati quelli di salvaguardare la continuità con il passato, e rispetto dei vincoli previsti dalla normativa regionale;
- Condivisione e socializzazione della proposta finale nella Cabina di Regia di ATS, nella quale ATS svolge un ruolo di coordinamento con funzioni di omogeneizzazione delle scelte avanzate da tutti gli Ambiti territoriali afferenti al bacino territoriale di riferimento

La proposta di avviso è stata costruita seguendo le indicazioni illustrate nella DGR 1253/2019, con la quale deve essere approvato il Programma regionale di interventi relativi al Fondo Non Autosufficienza 2018, da realizzarsi da parte degli Ambiti territoriali per l'erogazione di interventi a favore delle persone con disabilità grave o comunque in condizione di non autosufficienza. In continuità con le annualità precedenti, precisa che la Delibera Regionale individua dettagliatamente le regole per l'utilizzo delle risorse a disposizione confermando la natura di fondo con un forte vincolo di destinazione.

Le risorse assegnate all'Ambito territoriale ammontano complessivamente a € 416.869

I Bandi a scadenza, suddivisi per tipologia di utenza (anziani e disabili) verranno pubblicati a partire dal 2 maggio 2019 e rimarranno aperti per almeno 30 giorni. A tutti i richiedenti verranno effettuate le visite domiciliari per la valutazione finalizzata alla costruzione della graduatoria del beneficiario. Come per le annualità precedenti lo strumento "buono sociale mensile per progetti di vita indipendente" potrà essere attivato a sportello attraverso la connessione con l'equipe congiunta Ambito – ASST e solo



UFFICIO PIANO

successivamente all'impossibilità di avviare un percorso di vita indipendente attraverso altri canali di finanziamento (es. PRO.VI. di cui l'Ambito del Rhodense è attuatore).

Segue discussione tra i presenti.

Al termine della discussione, i presenti all'unanimità:

- **Approvano il Piano Operativo – FNA 2018 (Allegato 3)**
- **di dare mandato alla Responsabile dell'Ufficio di Piano per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione.**

L'assemblea si conclude alle ore 11:30

Visto e approvato.

Per l'Assemblea:

**La responsabile dell'Ufficio di Piano
(Annamaria Di Bartolo)**

**Il Presidente dell'Assemblea
(Avv. Pietro Romano)**



AVVISO 3

AVVISO PUBBLICO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ALLOGGIATIVO SFITTO AL FINE DELLA IMMISSIONE SUL MERCATO DI ALLOGGI CON CONTRATTO DI LOCAZIONE A CANONE CONCORDATO

RICA – INTERVENTO NO.5.3.A.-ABITARE
CUP H99D17000340004

PREMESSA

Il presente avviso costituisce una delle azioni afferenti al progetto “RiCA: Rigenerare Comunità e Abitare verso Human Technopole”, presentato da Sercop a valere sul Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie di cui al D.P.C.M. 25 maggio 2016, promosso dalla Presidenza del Consiglio. In particolare vuole contribuire all’attuazione alla linea di intervento NO.5.3.A - ABITARE: potenziare una articolata rete d’offerta per l’abitare che risponda ad un diffuso bisogno di soluzioni utili riguardanti anche l’emergenza abitativa e l’accompagnamento all’autonomia abitativa delle persone o dei nuclei in temporanea difficoltà.

La cornice istituzionale di riferimento è definita e descritta nel documento “Linee guida del sistema abitare rhodense e modalità di attivazione delle misure a sostegno dell’abitare”, cui si rimanda per un approfondimento sulle diverse risorse territoriali a sostegno dell’abitare e per una migliore conoscenza delle politiche abitative che l’ambito Rhodense desidera implementare.

OGGETTO

L’obiettivo dell’avviso è quello di valorizzare il patrimonio alloggiativo sfitto sul territorio del rhodense che nel tempo ha subito un deterioramento, al fine di destinarlo al mercato alloggiativo attraverso l’utilizzo della locazione a canone concordato.

A fronte del riconoscimento di un contributo, il proprietario avrà non solo la possibilità di rivalorizzare il suo immobile ma potrà contribuire a sostenere i cittadini della comunità ad accedere al mercato privato degli affitti.

Il presente avviso pertanto mette a disposizione un contributo, fino a un massimo di € 4.000,00 che potrà essere integrato per un importo di ulteriori € 2.000,00 qualora l’immobile venga messo a disposizione di futuri inquilini da AdaR che si trovano in una condizione di vulnerabilità, accertata dal criterio reddituale.

DESTINATARI

Persone fisiche, proprietari di unità immobiliari situate sul territorio dei nove Comuni dell’Ambito del Rhodense (Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano M.se, Pregnana M.se, Rho, Settimo M.se, Vanzago). **Le unità immobiliari per le quali si richiede l’accesso alla presente misura devono essere sfitte alla data di pubblicazione del presente bando.**

MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA

La richiesta dovrà essere presentata utilizzando il modulo A “richiesta contributo” nella quale si dovrà autocertificare, oltre ai propri dati anagrafici, il possesso dei seguenti requisiti, necessari alla valutazione della pratica:

- Titolo di proprietà o altro titolo godimento immobile
- Agibilità immobile
- Essere in regola con i pagamenti dei tributi nei confronti del Comune in cui è ubicato l’immobile

- L'unità immobiliare per la quale si presenta richiesta è sfitta

La documentazione da presentare è la seguente:

- Modulo A "richiesta contributo" compilato in ogni sua parte e corredato della documentazione ivi elencata
- Modulo B: autovalutazione a cura del proprietario dello stato dell'appartamento
- Modulo C: elenco dei lavori di adeguamento, timing lavori e preventivo costi
- Carta identità in corso di validità
- Tessera sanitaria
- Visura catastale
- Planimetria appartamento (sufficiente fotocopia della planimetria in allegato al titolo di proprietà)
- Delega da parte di eventuali co-intestatari dell'appartamento

Le domande si considereranno correttamente accettate al momento del protocollo delle stesse, di cui sarà rilasciata relativa ricevuta. In caso di documentazione carente, incompleta o difforme sarà richiesta integrazione. Non sarà possibile procedere al protocollo ed al rilascio della ricevuta fino all'avvenuta integrazione richiesta, che attesterà il perfezionamento della consegna.

Le domande potranno essere presentate via mail all'Agenzia dell'Abitare Rhodense (AdaR) oppure direttamente presso gli sportelli AdaR ubicanti sul territorio ed attivi nei seguenti giorni e orari:

Sede territoriale AdaR	Giorni di Apertura	Orari
Rho - Via Meda 30	Da lunedì a giovedì Venerdì dalle 9.30 alle 12.30	9.30 - 13.00 e 14.00 - 17.30 9.30 - 12.30
Rho - Via Meda 20	Mercoledì	14.00 – 18.00
Arese - via Caduti 53	Mercoledì	14.00 – 18.00
Settimo Milanese presso Palazzo Granaio	Il primo ed il terzo giovedì del mese	14.00 – 18.00

Per ogni ulteriore chiarimento rispetto al presente bando è possibile contattare l'AdaR ai seguenti recapiti:

- 02 89773380
- 377 1771405 – 377 1771423 – 351 8010013
- info@adarhodense.it

RISORSE A DISPOSIZIONE E FASI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PROPRIETARI

Le risorse a disposizione dell'Ambito del Rhodense per il presente bando sono pari a € 60.000,00.

Le domande saranno istruite dagli operatori di AdaR, che procederanno all'esame della documentazione presentata per verifica del possesso dei requisiti generali e specifici richiesti. Terminata positivamente l'analisi documentale, sarà effettuato sopralluogo preventivo presso l'abitazione. In qualsiasi momento potranno essere richieste integrazioni rispetto ai documenti presentati.

Le domande che al termine dell'istruttoria risulteranno idonee, saranno soddisfatte seguendo l'ordine corrispondente al protocollo di accettazione, sino ad esaurimento delle risorse disponibili. Le domande idonee ma non ammesse per esaurimento delle risorse confluiranno in una lista d'attesa.

PRESUPPOSTI PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Si specifica che a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria, al fine di accedere all'effettiva erogazione del

beneficio, il **proprietario dovrà adempiere agli impegni assunti in sede di inoltro della richiesta, richiamati all'interno del Modulo A**, ovvero:

- Disponibilità a locare l'unità immobiliare a canone concordato entro massimo sei mesi dalla data di riconoscimento del contributo
- Disponibilità ad aderire all'AdaR Community fornendo tutte le informazioni integrative necessarie all'iscrizione
- Presentazione tempestiva del contratto di locazione a canone concordato e relativa registrazione all'Agenzia delle Entrate
- Accettazione delle modalità di calcolo per la definizione dell'ammontare del contributo e relative modalità di erogazione
- Rispetto di quanto indicato nel Modulo C in relazione ai lavori di adeguamento e consegna di copia delle fatture e delle quietanze
- Disponibilità a permettere l'ingresso presso l'alloggio del personale incaricato da AdaR per eventuali sopralluoghi finalizzati a verifiche dei lavori effettuati

Tutti gli impegni assunti costituiscono condizione imprescindibile all'erogazione.

Per tutti i lavori deve essere rilasciata certificazione specifica nel caso in cui sia prevista per la tipologia di lavoro eseguita (es. adeguamento caldaia o impianto elettrico) o la certificazione di fine lavori del tecnico incaricato per i lavori, al di fuori della manutenzione ordinaria, che comportano Comunicazione Asseverata o Segnalazione Certificata all'Amministrazione Comunale.

MODALITÀ DI CALCOLO PER LA DEFINIZIONE DELL'AMMONTARE DEL CONTRIBUTO E RELATIVA EROGAZIONE

Gli interventi di adeguamento ammessi al rimborso, riferiti all'appartamento sono:

- Interventi finalizzati al risparmio energetico: sostituzione serramenti, sostituzione caldaia. Non sono ammissibili rimborsi per acquisto di elettrodomestici.
- Interventi di messa a norma degli impianti tecnologici: impianto gas, elettrico.
- Rifacimenti dei servizi igienico-sanitari: impianto idro-termo sanitario, rifacimento completo del bagno e/o della cucina e/o della parete attrezzata, cambio sanitari e rubinetteria.
- Interventi di eliminazione delle barriere architettoniche: allargamento porte interne, adeguamento impianto elettrico e delle aperture, adeguamento servizi igienici
- manutenzione edilizia ordinaria: sono escluse le spese per verniciatura e/o tinteggiatura

I lavori di dettaglio relativi agli interventi ammissibili sono a puro titolo esemplificativo.

Le spese sostenute saranno oggetto di rimborso al proprietario fino a un massimo di € 4.000,00. In ogni caso il contributo non può superare il costo totale dei lavori sostenuti.

Un incaricato di AdaR valuterà preliminarmente il preventivo costi presentato avendo quali parametri di riferimento per la valutazione di congruità i prezzi medi applicati nell'area Rhodense per interventi dello stesso tipo.

L'erogazione relativo al rimborso delle spese sostenute avverrà a saldo, una volta verificata tutta la documentazione consegnata e di seguito elencata:

- copia delle fatture che attestino le avvenute spese per i lavori di adeguamento, con evidenziazione nell'oggetto del documento dei dati identificativi dell'alloggio che ha fruito degli interventi richiesti (data castali o in alternativa indirizzo e piano dell'alloggio);
- copia ricevute di pagamento (bonifico, scontrino, ricevuta, altra documentazione idonea)
- certificazione dei lavori eseguiti
- copia del contratto di locazione a canone concordato, registrato ai sensi di legge

L'ente si riserva di effettuare verifiche, anche tramite sopralluogo circa l'effettiva realizzazione degli interventi di cui è stato chiesto rimborso.

Il contributo potrà essere ampliato di ulteriori € 2.000,00 qualora l'appartamento venga messo a disposizione di futuri inquilini segnalati da AdaR che si trovino in condizione di vulnerabilità, accertata dal criterio reddituale: ISEE del futuro inquilino in corso di validità di importo non superiore a € 30.000,00.

INCOMPATIBILITÀ E CUMULABILITÀ DELLA RICHIESTA

La misura proposta con il presente avviso è compatibile e cumulabile con:

- la misura per l'attivazione contratto a canone concordato per alloggi sfitti, promossa dall' "avviso pubblico per l'accesso ad un contributo una tantum subordinato alla stipula di un contratto di locazione a canone concordato relativo ad un appartamento sfitto"
- le misure riservate ai proprietari dell'AdaR Community
- con la misura stessa prevista dal presente bando, fino ad un massimo di 10 immobili riconducibili allo stesso proprietario.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito della presente procedura saranno trattati conformemente al Reg. (UE) 2016/679 del 26 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) ed alla normativa nazionale in materia (D.lgs. 196/2003 e s.m.i.). Il titolare del trattamento è il legale rappresentante pro-tempore di SER.CO.P.